

Cimaferle¹ News

"semel Cima semper Cima"

Anno 4 N. 3 Settembre 2008

Bollettino d'informazione riservato ai Soci della Pro Loco di Cimaferle (15010 Ponzone AI) e ai Cimaferlesi.

Passato Agosto, finita l'estate ce ne torniamo alla normalità delle nostre occupazioni, riprendiamo le abitudini di sempre e lasciamo Cimaferle avvolta nella solitudine dei suoi spettacolari tramonti



I pochi giovani residenti, necessariamente si adattano con grande spirito di sacrificio, ad un sofferto pendolarismo occupazionale, soluzione che offre una indispensabile risorsa economica e previdenziale.

L'evidenza del declino del territorio emerge dallo stato di quei campi che un tempo non lontano producevano i raccolti mentre oggi sono l'immagine del locale degrado.

E' ancora un ricordo recente quello del trattore a testa calda dei Brescia che trainava la trebbiatrice sulle piccole aie nell'affascinante festa della battitura del grano, cultura completamente abbandonata, come quella delle fragole della Verzella ricercato prodotto d'eccellenza.

L'allevamento del bestiame, la spasmodica attesa della nascita del buccin, la produzione del latte e dei suoi derivati, ha perso ogni convenienza economica e sta scomparendo. Era caratteristico l'odore acre dello stallatico che mescolato a quello del sottobosco, coltre naturale di maturazione dei funghi, impregnava le folate del marino spinte dal vento di scirocco.

Le mucche al pascolo esistono soltanto nel ricordo degli ultra sessantenni, è una sorpresa per i bambini la vista di qualche capretta che bruca l'erba in qualche giardino o scorgono le galline razzolare nell'orto.

Il mercato delle costruzioni è fermo, ragioni ambientali e di mercato non favoriscono questa attività che negli anni 70-80 costituiva lo sviluppo, una buona fonte di reddito ed occupazionale. Addirittura la compra-vendita delle seconde case ristagna raggiungendo livelli di valutazioni sotto quotate in mancanza della domanda che si confronta con una offerta crescente.

Quella che si potrebbe intravedere come significativa risorsa, seppure limitata in quanto stagionale, è rappresentata dal turismo, quello tradizionale delle famiglie e di coloro che vogliono godere la tranquillità in un'oasi panoramica di ineguagliabile bellezza.

Se ci poniamo davanti questo problema dobbiamo chiederci: esiste una cultura locale dedicata alla accoglienza? esistono le attrezzature adeguate e confortevoli rapportate ai tempi per offrire l'ospitalità? esiste congruità tra qualità e prezzi? esistono le strutture commerciali che favoriscano la residenza? tutto ciò merita una franca risposta: viene svolta dagli enti locali una capillare operazione di marketing che non si limiti ad uno scarno depliant? ci si impegna in una diffusione mirata e penetrante nella fascia della potenziale clientela? Per esaminare, approfondire, cercare le risposte e le possibili soluzioni a questi quesiti riteniamo che sarebbe opportuno promuovere, nei primi mesi del prossimo anno, - naturalmente con il coinvolgimento di Comune, Provincia e Regione - una riunione di tutte le categorie attive e dei residenti per lavorare insieme al fine di sbloccare questa situazione di stallo che si trascina da troppo tempo ed avviare una inversione di marcia capace di azionare quello sviluppo che la zona merita.

Tutte le Pro Loco del Comune a fatica si sono attrezzate con nuove strutture e impianti sportivi, a Ciglione sorgerà per il prossimo anno la piscina, motivo di maggior qualificazione e mezzo per favorire l'acquisizione di una maggiore presenza turistica.

Le motivazioni che ci suggeriscono queste considerazioni sono connaturate al coinvolgimento che abbiamo avuto con questo strano Paese che, particolarmente noi oriundi provenienti da altre terre, ha saputo stregarci e affascinandoci.

* * * * *

In Sede, a seguito della rinuncia di Sergio Ivaldi, dovuta a seri motivi familiari, che ringraziamo per la affabilità e la professionalità che certamente nessuno potrà dimenticare, è stata affidata la gestione al Signor Giorgio ed alla sua famiglia,



che hanno dimostrato una sensibile partecipazione alla attività dell'Associazione, accattivandosi subito la simpatia ed il gradimento di tutti i Soci.

Il Consiglio ha già predisposto le attrezzature (impastatrice e forno elettrico) per fare le pizze, in prospettiva del proseguimento del rapporto che ci auguriamo sia di reciproca proficua soddisfazione.

le manifestazioni

La preparazione del palco allestito per la sfilata di moda che Fabrizia e Mariapaola, coadiuvate dalle ragazze, hanno organizzato per la consolidata manifestazione che si è riconfermata di grande attrazione per il pubblico locale e del circondario.



Gli abiti e gli accessori sono stati prestati da primarie boutiques di Acqui e di Camogli e per il défilé si sono esibite con impegno le giovani, le signore ed i bimbi che hanno riscosso ripetuti applausi. Ha presentato Vanna.



L'Assemblea Generale dei Soci è stata vivacizzata da diversi interventi a dimostrazione dell'attenzione e dell'interesse che i Soci mostrano per l'andamento della Associazione.



La Pro Loco è Cimaferle !!!

Lo striscione indica l'avvenimento centrale dell'estate di Cimaferle e sui campi sportivi sono stati piazzati i gazebo per gli stand del mercatino e la presentazione dei prodotti locali. Giochi e attrazioni per tutti in particolare per i più piccoli. Ristoro e musica fino a tarda sera



La novità di quest'anno è scaturita dall'effervescente creatività di Stefano che ha organizzato due serate riservate al cinema all'aperto, iniziativa premiata dalla partecipazione di numeroso pubblico.



Il campo da tennis ha avuto una frequentazione continua, i giovani si sono organizzati tornei di pallavolo e di calcio, gli anziani e le signore hanno preferito i campi da bocce e la sede per le partite a scala quaranta.



Abbiamo avuto il piacere di ricevere la visita del Sindaco Gildo Giardini e alcuni Assessori per un incontro con i soci e con i residenti. La partecipazione è stata numerosa ed ha reso onore all'incontro. E' seguito un rinfresco.



Come tradizione l'estate si è conclusa con un pranzo sociale al quale hanno partecipato, con soddisfazione dello cheff (Franco) e dei cuccinieri, oltre cento soci che hanno dimostrato attaccamento al sodalizio.



Ecco l'equipe di cucina e di sala:



Servizio fotografico del Dott. Alessandro Lepratto

Un'idea magica del Dott. Andrea Lanza è stata quella di inserire due serate per spiegare quattro canti del Purgatorio Dantesco. Davvero un insperato lusinghiero successo che ha richiamato un pubblico interessato e attento alla brillante esposizione del dicitore.



Alla Processione hanno partecipato le Confraternite di Toletto e di Ponzone con le loro insegne



Visita il sito: www.cimaferle.it



1978-2008

**30 anni di amicizia e partecipazione
per un lungo futuro ancora e sempre insieme**

(il Presidente Massimo Fogliazza e Mario Mascetti
consegnano la targa ricordo)

Carissimo Don Franco,

la preparazione della festa è stata vissuta in Pro Loco come l'evento centrale dell'estate ed io ne ho atteso lo svolgimento con la eccitazione dei grandi avvenimenti. Purtroppo, motivi inderogabili, mi hanno negato la soddisfazione di presenziare a questa importante serata che, tra l'altro, si pone ad immagine dei fasti dell'8 di Settembre, quello dei tempi andati e che con buona speranza, a quanto pare, si aspira a ripristinare.

Devo dire che grazie ai moderni mezzi di comunicazione (cellulari), ho potuto seguire nella lontananza i momenti salienti della manifestazione, sentendomi così sentimentalmente vicino a Lei e a tutti i partecipanti che erano davvero tanti, così tanti mai visti, a testimoniare l'alto significato del suo contenuto.

Quelli della Pro Loco: Presidente – Consiglieri - Soci, dimostrando un atto di civile rispetto e di grande umiltà, hanno chiuso la Sede, spente le luci delle terrazze, i fari dei campi sportivi per salire sulla piazza incontro al Parroco ed al Suo popolo, mettendo da parte, per l'eccezionalità del momento, il vanto di quelle strutture costate anni di fatica, di tanto costante impegno e consistente impiego di risorse. Hanno voluto consegnarLe una semplice lamina lucente con impressa una frase dal contenuto pensato, vero e sincero intesa ad esprimere il riconoscimento ai Suoi "30 anni" trascorsi nella e per la Chiesa di Cimaferle e la speranza rivolta al futuro con la consapevolezza di interpretare il sentimento di tutta la Comunità e la certezza che Lei ne saprà meditare ed apprezzare il significato.

Mi auguro che questa manifestazione accentrata sulla Sua persona e che si configura nel prosieguo di quell'incontro che ha visto in Pro Loco la presenza del Sindaco per un leale confronto tra i residenti ed i villeggianti, sia di buon auspicio per un rafforzamento dei reciproci rapporti mirati alla comunanza di intenti di tutto il popolo nell'interesse di Cimaferle, del territorio e della sua gente.

Un fraterno saluto, un abbraccio

Sergio Gradi

RITORNA L'8 DI SETTEMBRE ?

Venerdì 5 Settembre si è celebrata la Festa Patronale con la funzione religiosa, la processione e, grazie alla clemenza della stagione ormai agli sgoccioli estivi, una sorprendente e grande partecipazione di popolo che ha accompagnato la statua della Madonna con le luci dei flambeaux.

Per la prima volta hanno voluto rendere onore alla nostra Processione i fratelli delle Confraternite di Toletto e di Ponzone a cui va il nostro sentito ringraziamento.

Poi la Festa è proseguita in piazza, davanti al Sanfront dove la fattiva collaborazione della Signora Andreina aveva allestito i tavoli per la presentazione delle torte messe in gara dalle famiglie del Paese (vincitrice la Signora Loriga). Le Pro Loco consorelle hanno aderito: quelle di Pianlago e Ponzone con rappresentanze, Moretti e Ciglione con messaggi mentre tra le torte facevano bella mostra quella di Caldasio e la grande crostata di fabbricazione

Malò, dono di Ivaldi-Mignone fiduciosi organizzatori per il ripristino delle tradizioni del Paese.

La gradita presenza del Sindaco Gildo Giardini accompagnato da alcuni assessori ha conferito prestigio alla serata nel corso della quale si è voluto anche riconoscere il lungo periodo di azione pastorale trascorsa a Cimaferle dal nostro Parroco Don Franco.

Al taglio delle torte si è generata attorno ai tavoli la prevista confusione di rito che ha vivacizzato l'avvio della festa protrattasi in amicizia fino a tardi.

Le premesse ci sono tutte per ridare a Cimaferle il lustro della sua Festa Patronale e le intenzioni sia della Pro Loco che dei residenti sono orientate verso due serate distinte, quella del rito religioso e la seguente con il ripristino del ballo (a palchetto ?) e forse con il banchetto del venditore di torrone e noccioline, proprio come una volta.

Passato Agosto, finita l'estate ce ne torniamo alla normalità delle nostre occupazioni, riprendiamo le abitudini di sempre e lasciamo Cimaferle avvolta nella solitudine dei suoi spettacolari tramonti

.
 .
foto.panoramica

.
 .

.
 .

I pochi giovani residenti, necessariamente si adattano con grande spirito di sacrificio, ad un pendolarismo occupazionale, soluzione che offre una indispensabile risorsa economica e previdenziale.

L'evidenza del declino del territorio emerge dallo stato di quei campi che un tempo non lontano producevano i raccolti mentre oggi mostrano lo stato di degrado.

E' ancora un ricordo recente quello del trattore a testa calda dei Brescia che trainava la trebbiatrice sulle piccole aie nell'affascinante festa della battitura del grano, cultura completamente abbandonata.

L'allevamento del bestiame, la spasmodica attesa della nascita del buccin, la produzione del latte e dei suoi derivati ha perso ogni convenienza economica e sta scomparendo.

Era caratteristico l'odore acre dello stallatico, mescolato a quello del sottobosco che maturava i funghi, impregnando le folate del marino spinte dal vento di scirocco. Le mucche al pascolo esistono soltanto nel ricordo degli ultra sessantenni, una sorpresa per i bambini quando qualche capretta bruca l'erba di qualche giardino o le galline razzolano nell'orto.

Tutto ciò ha le sue buone giustificazioni, il mercato delle costruzioni è fermo, ragioni ambientali e di mercato non favoriscono questa attività che negli anni 70/80 costituiva lo sviluppo, una buona fonte di reddito ed occupazionale. Addirittura la compra-vendita delle seconde case è ferma raggiungendo livelli sotto quotati in mancanza della domanda che si confronta con una offerta crescente.

Quella che si potrebbe intravedere come significativa risorsa, seppure limitata in quanto stagionale, è rappresentata dal turismo, quello tradizionale delle famiglie e di coloro che vogliono godere la tranquillità in un'oasi panoramica di ineguagliabile bellezza.

Se ci poniamo davanti questo problema dobbiamo chiederci: esiste una cultura locale dedicata alla accoglienza? esistono le attrezzature adeguate e confortevoli riportate ai tempi per offrire l'ospitalità? esiste congruità tra qualità e prezzi? esistono le strutture commerciali che favoriscano la residenza? tutto ciò merita una franca risposta: viene svolta dagli enti locali una capillare operazione di marketing che non si limiti ad uno scarso depliant? si impegna una diffusione mirata e penetrante nella fascia della potenziale clientela?

Per esaminare, approfondire e cercare le risposte a questi quesiti ci rendiamo disponibili ad una iniziativa ed essere i promotori, nei primi mesi del prossimo anno, - naturalmente previo gradimento ed il patrocinio di Comune, Provincia e Regione - di una riunione di tutte le categorie attive e residenti per la sua iniziativa.

La preparazione del palco per la sfilata di moda (Fabrizia e Mariapaola coadiuvate dalle ragazze)

fine di sbloccare la situazione di stallo ed avviare nel possibile lo sviluppo che la zona merita.

Tutte le Pro Loco del Comune a fatica si sono attrezzate con nuove strutture e impianti sportivi, a Ciglione sorgerà per il prossimo anno la piscina, motivo di maggior qualificazione e mezzo per favorire l'acquisizione di una maggiore presenza turistica.

Le motivazioni che ci suggeriscono queste considerazioni sono connaturate al coinvolgimento che abbiamo avuto con questo strano Paese che, particolarmente noi oriundi provenienti da altre terre, ci ha saputo stregare affascinandoci.

* * * * *

In Sede, a seguito della rinuncia di Sergio Ivaldi, dovuta a importanti motivi familiari, che ringraziamo per la affabilità e la professionalità che certamente nessuno potrà dimenticare, abbiamo affidato la gestione al Signor Giorgio ed alla sua famiglia,

foto famiglia gestori dietro al banco

che hanno dimostrato una sensibile partecipazione alla attività dell'Associazione, accattivandosi subito la simpatia ed il gradimento di tutti i Soci.

Il Consiglio ha già predisposto le attrezzature (impastatrice e forno elettrico) per fare le pizze, in prospettiva del proseguimento del rapporto che ci auguriamo sia reciprocamente proficuo.

Le manifestazioni



La scena finale



La movimentata Assemblea Generale dei Soci



Stasera si va al cinematografo all'aperto (org. Stefano)

Il Dott. Andrea Lanza spiega i canti del Purgatorio di Dante

Incontro della popolazione, residente e villeggianti con il Sinaco e il Parroco - Il Sindaco Gildo Giardini

La festa di Ferragosto: lo striscione





Il riuscito torneo di pallavolo organizzato dai giovani.



Il pranzo sociale di fine stagione

.
. .
. .
testo.
..



Il servizio fotografico è del Dott. Sandro Lepratto – visitare anche il sito www.cimaferle.it



1978 - 2008

**“30 anni di amicizia e partecipazione
per un lungo futuro ancora e sempre insieme”**

*(il Presidente Massimo Fogliazza e Mario Mascetti
consegnano la targa ricordo)*

Carissimo Don Franco,

la preparazione della festa è stata vissuta in Pro Loco come l'evento centrale dell'estate ed io ne ho atteso lo svolgimento con la eccitazione dei grandi avvenimenti. Purtroppo, motivi inderogabili, mi hanno negato la soddisfazione di presenziare a questa importante serata che, tra l'altro, si pone ad immagine dei fasti dell'8 di Settembre, quello dei tempi andati e che con buona speranza, a quanto pare, si aspira a ripristinare.

Devo dire che grazie ai moderni mezzi di comunicazione (cellulari), ho potuto seguire nella lontananza i momenti salienti della manifestazione, sentendomi così sentimentalmente vicino a Lei e a tutti i partecipanti che erano davvero tanti, così tanti mai visti, a testimoniare l'alto significato del suo contenuto.

Quelli della Pro Loco: Presidente – Consiglieri - Soci, dimostrando un atto di civile rispetto e di grande umiltà, hanno chiuso la Sede, spente le luci delle terrazze, i fari dei campi sportivi per salire sulla piazza incontro al Parroco ed al Suo popolo, mettendo da parte, per l'eccezionalità del momento, il vanto di quelle strutture costate anni di fatica, di tanto costante impegno e consistente impiego di risorse. Hanno voluto consegnarLe una semplice lamina lucente con impressa una frase dal contenuto pensato, vero e sincero intesa ad esprimere il riconoscimento ai Suoi “30 anni” trascorsi nella e per la Chiesa di Cimaferle e la speranza rivolta al futuro con la consapevolezza di interpretare il sentimento di tutta la Comunità e la certezza che Lei ne saprà meditare ed apprezzare il significato.

Mi auguro che questa manifestazione accentrata sulla Sua persona e che si configura nel proseguio di quell'incontro che ha visto in Pro Loco la presenza del Sindaco per un leale confronto tra i residenti ed i villeggianti, sia di buon auspicio per un rafforzamento dei reciproci rapporti mirati alla comunanza di intenti di tutto il popolo nell'interesse di Cimaferle, del territorio e della sua gente.

Un fraterno saluto, un abbraccio,

Sergio Gradi

